



COMUNE di LAVAGNA
Città Metropolitana di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 26/03/2015

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 26/03/2015, AD OGGETTO:*

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni azionarie (art. 1 - comma 612 - Legge n. 190/2014).

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014.

SINDACO

Questo come avete già letto nelle cartelle si tratta di un'applicazione della legge della spending review per quanto riguarda l'anno 2015 per le società a compartecipazione da parte dei comuni. Questo viene fatto allo scopo di avere un coordinamento della finanza pubblica per andare incontro a quello che è il contenimento della spesa pubblica e il buon andamento dell'azione amministrativa. Tutti gli enti pubblici che sono compartecipati a queste società, devono entro il 31 marzo presentare in Consiglio Comunale che poi lo trasmetterà per quanto riguarda alla Corte dei Conti la percentuale e anche la possibilità, nonché di recuperare eventuali passivi e anche il piano strategico che l'ente intende adottare per poter aderire a quello che è poi lo spirito nazionale che è quello che queste società abbiano una vita diversa e anche possibilmente in positivo.

La legge prevedeva e prevede di eliminare le società e le partecipazioni che non sono indispensabili per quanto riguarda le finalità istituzionali, quindi di sopprimere le società composte da soli amministratori, da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe e similari a quelle svolte dalle società partecipate a da enti pubblici strumentali, aggregare società di servizi pubblici locali che abbiano una certa rilevanza economica e contenere i costi di funzionamento, questo anche andando a prevedere per quanto riguarda il controllo e le strutture aziendali e anche se è possibile riducendo le relative remunerazioni. Come informativa generale il Comune di Lavagna è compartecipe a 4 società: la prima è l'Atp che è l'Azienda dei Trasporti Provinciali con una percentuale di quota di partecipazione diretta dello 0,1, questo ve lo dico avendo partecipato all'ultimo Consiglio di Amministrazione, era stata ulteriormente ridotta la quota di partecipazione per quanto riguarda gli enti locali, quindi questo poi si va a avvicinare a avere una minima partecipazione. Nell'Atp secondo me bisognerebbe anche fare un discorso generale, sapete benissimo che gli impegni che aveva preso la passata amministrazione, che abbiamo mantenuto, è stato quello di partecipare con cifre che per noi sono, non dico che sono notevoli, ma sono delle buone cifre, per poter permettere lo svolgimento per quanto riguarda l'Atp che confluirà adesso poi nell'azienda unica regionale dal 2015 dovrebbe essere istituita un'azienda unica, però nel frattempo aveva bisogno di cifre per poter svolgere un servizio affinché continuasse a essere quel servizio pubblico che eravamo abituati a vedere. Dico che bisognerà parlarne, perché prima o poi bisogna andare incontro a quelle che erano anche le esigenze dei lavoratori, direttamente interessate a questo servizio, chiaramente è un aspetto che stasera penso sia superfluo, però bisognerà poi tornarci

anche perché oltre che l'esborso continuo di denaro, dobbiamo anche cercare di migliorare, di potenziare i servizi pubblici che l'Atp rende alla cittadinanza.

Chiaramente le disavventure, molti di noi le hanno conosciute anche attraverso la questione delle televisioni e anche i giornali, chiaramente questo assorbimento anche se c'è stata un'unica società composta con ha Amt di Genova, ha portato all'Apt del Tigullio un passivo che purtroppo fa parte un po' dell'andazzo generale, chiaramente la colpa è di tutti e di nessuno, però la verità è che il servizio non è più come una volta efficiente, però nello stesso tempo i dipendenti non hanno più quelle garanzie e anche quegli stipendi che avevano una volta, chiaramente dobbiamo andare a rivedere la questione, secondo me era più opportuno che le aziende fossero rimaste a livello locale perché potevamo volentieri verificare dove era possibile migliorare alcuni servizi e anche eliminare alcune corse che erano insufficienti o che erano ormai diventate insufficienti, nel senso che... è una zona di un comune qui vicino, così almeno taglia la testa al toro, c'era un servizio continuo, continuavano a andare a prendere due anziani per portarli al mercato oppure per portarli a fare la spesa, i due anziani sono morti, il servizio è continuato regolarmente, anche se poi non lo prendeva più nessuno, questi sono gli eccessi, però penso che se il servizio fosse controllato localmente, molto probabilmente queste distonie e anche questi mal servizi verrebbero subito ripresi perché abbiamo una conoscenza più diretta del territorio.

Questo per quanto riguarda una società, dove invece la nostra partecipazione è al massimo di un'associazione di compartecipazione, è quella della scuola alberghiera, della formazione professionale, noi li abbiamo quasi, come comune, il 95%, il restante di proprietà del Villaggio del Ragazzo di Cogorno, noi sappiamo benissimo che la scuola alberghiera è sempre stata un fiore all'occhiello della società del comune e è sempre ormai portata da tutti, ci si cerca di portarla anche all'esterno per farla conoscere anche in servizi che poi non sono prettamente legati alla formazione interna, per fare conoscere pubblicamente quello che noi possiamo esportare nei locali perché non dimentichiamo che viviamo in una zona turistica, è evidente che tutti coloro che escono dalla scuola alberghiera, hanno la possibilità di trovare lavoro in aziende qui del territorio, qualcuno anche all'estero, però per il 90% trovano tutti qui la collocazione nell'ambito delle nostre imprese a livello locale, questo migliorare la qualità da parte di tutto il servizio del locale anche migliorare l'aspetto culinario, permette di riportare i nostri locali a un livello superiore, sempre che chi esce dalla scuola alberghiera, sia ovviamente formato in un modo tale che possa dare un servizio efficiente.

Questo per me è sempre stato, l'ho sempre considerato un vanto del Comune di Lavagna, bene hanno fatto le amministrazioni precedenti, bene faranno, almeno sono dell'idea, almeno noi come amministrazione di mantenere inalterato il livello economico per quanto riguarda la questione

di compartecipazione alla società, però allo stesso tempo vogliamo migliorare un po' sotto l'aspetto di formazione sempre aiutati ovviamente dalla Regione perché poi i costi, non dimentichiamoli, dipendono sempre dalla volontà anche della Regione di poter o dell'ex Provincia, adesso sarà città metropolitana di dare dei corsi, affinché permettano il mantenimento della struttura, perché non dobbiamo dimenticarlo, queste strutture vivono, specialmente la nostra della scuola alberghiera, vive dal momento che ha dei corsi da svolgere durante l'anno, se questo non dovesse avvenire, saremmo costretti a limitare o a chiudere l'intervento verso i professori, verso gli istruttori, anche perché chiaramente non avendo allievi, corsi, non possiamo permetterci di avere della gente a spasso.

Sono stato, vi dico questo anche perché l'interessamento adesso questa amministrazione verso la formazione della scuola alberghiera ci è sempre stata a cuore, ero stato a parlare con l'Assessore competente che è l'Ass. Rossetti, mi aveva detto: l'unico pericolo che corrono queste vostre società e lui parlava in senso generale è quello di avere molto personale che alla fine correte il rischio, non avendo i corsi, addirittura di chiudere la scuola, quindi l'unica preoccupazione che mi ha espresso in modo pressante e anche in modo particolare è stato quello di verificare e di controllare sempre il buon andamento dell'assegnamento dei corsi e con gli insegnanti.

Questo per non avere un disavanzo poi a fine anno che non ci permette di ricoprire il primo anno, però poi saremo costretti sicuramente a correre ai ripari, ovviamente questo avviene se le cose vengono fatte avventatamente, devo dire che per adesso le cose sono state regolari, i corsi che ci hanno assegnati li abbiamo sempre svolti con regolarità, ha collaborato in modo particolare, devo essere franco con noi è stato in modo veramente vicino o anche per l'assegnazione dei corsi perché avendola attraverso i progetti non dimentichiamola non per il nome di cui una società o un comune ha, è stato il villaggio del ragazzo dove ha collaborato sempre, affinché attraverso dei progetti si avessero dei corsi che fossero possibili poi poter permettere di svolgere professionalmente quello che ci aspettavamo da noi, chiaramente molto probabilmente ci potranno anche essere delle distonie o anche molto probabilmente qualcuno uscirà da scuola non proprio preparato al 100% questo lo vediamo purtroppo, però devo dire che sulla media globale di quelli che escono dalla scuola alberghiera sono all'altezza della situazione e sentendo poi i proprietari dei vari locali che nel periodo, specialmente nel periodo estivo prendono questi nostri ragazzi e cominciano a intradarli nel mondo del lavoro devo dire che non hanno delle grosse critiche da fare, questo è un merito che va sia agli insegnanti ovviamente, sia anche a coloro che si avvicinano a questa nostra professione, sappiate tutti che al di là di corsi particolari tipo i pizzaioli, oppure corsi per operatori turistici, adesso ci sono stati due corsi in collaborazione con il villaggio del ragazzo

per quanto riguarda l'aspetto di preparazione dell'ambito marinaro, gli operatori turistici o nel marketing, devo dire che la professione totale, principale della nostra scuola sono i corsi di cucina e i corsi di sala, dove tutti gli anni attraverso corsi triennali, sforniamo continuamente dei ragazzi pronti a iniziare il lavoro sia dal punto di vista della cucina che dal punto di vista della sala.

Questo ovviamente può avvenire solo e lo ripeto, se tutto questo è suffragato dalla preparazione che sia altamente sufficiente, perché altrimenti sapete benissimo che nel mondo del lavoro nessuno è disposto a regalare niente, giustamente quindi un imprenditore vuole della gente finita e preparata che possa permettere di andare avanti con il suo lavoro e con il suo locale.

Le altre due associazioni che abbiamo, anzi a dire la verità ne abbiamo ancora 3, la terza è l'Idrotigullio, quest'ultima sapete benissimo che è un grosso, secondo me, problema, perché sto partecipando a tutte le sedute dell'Ato che è una riunione per quanto riguarda tutti i sindaci della Provincia, l'Ato è raggruppato in un settore dove ci sono 11 sindaci che rappresentano i comuni vari della Provincia, in questo caso il Comune di Lavagna rappresenta il Comune di Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Portofino, Leivi, questo avviene perché ovviamente è una forma di associazionismo, lo chiamo il sindacato dei comuni perché poi non è altro che il portavoce di quello che diciamo come Sindaco è l'Ato e poi lo porta nella seduta plenaria che è quella attraverso per esempio lunedì 30 viene effettuata una dalla città metropolitana, un'assemblea generale per quanto riguarda i 67 sindaci dei comuni della Provincia, la seduta è pubblica, quindi se qualcuno si trova a Genova può anche partecipare, dico questo che è molto importante perché al di là del servizio indispensabile, sapete benissimo chiaramente cosa va a distribuire, l'acqua, abbiamo la necessità di verificare e controllare i costi perché purtroppo... Quindi questo avviene, deve avvenire attraverso un controllo dell'Ato anche perché non dimentichiamolo, a Genova c'è l'Iren, a Lavagna c'è l'Idrotigullio, poi a Sestri Levante c'è la Mediaterraneo delle acque, sono tutte società private, alla fine dell'anno hanno un bilancio e che deve essere possibilmente in attivo, quindi questo comporta per i cittadini un aggravio, può portare un aggravio di costi sulla bolletta l'Iren oppure l'Idrotigullio non fa altro che sommare i costi che ha durante l'anno e poi distribuirli, spalmarli sulle varie bollette.

*Questo è un discorso particolare perché ci ricollega, non lo voglio trattare adesso, lo tratteremo poi dopo, la questione della depurazione, dove ovviamente l'Idrotigullio, nonché anche l'Iren sono obbligati, in questo caso vi dico l'Iren, perché l'Iren dovrebbe fare quel benedette depuratore di cui abbiamo parlato sempre in questi giorni, uno o due che siano, però *** a pagare, a progettare e costruire.*

Quindi ovviamente noi dobbiamo come comune avere sempre la possibilità di avere un occhio attento a quello che succede, a quello che si

verifica nell'ambito del settore. Devo dire che c'è anche una teoria di pensiero che dice: forse sarebbe meglio vendere, cedere che ci prenderemmo i soldi, visto che ancora adesso ha un valore commerciale e potrebbe essere un ritorno economico, sono due teorie valide, ritengo che mi farebbe piacere avere i soldi, dico la verità, però al di là di quello sarebbe meglio, per adesso almeno in questo momento che il comune fosse dentro alle cose, anche per poter dire eventualmente la sua per quanto riguarda le scelte che vengono fatte a livello generale.

*Tenete presente che la Regione per scaricare un po' la scelta del depuratore comprensoriale che *** si voglia, ha demandato tutto all'Ato dove saranno i sindaci della zona poi a scegliere quale tipo di sistema o quale scelta sul territorio che verrà fatta. Devo dirvi senza smentita, i sindaci dei comuni vicini, che poi vicini non sono perché Genova è grande, quindi non è che... ci sono gli altri sindaci che hanno detto chiaramente l'altra volta a me e al Sindaco di Sestri, visto che siete stati dei mesi a litigare, continuate a litigare, non vorrete mica che in un mese facciamo la scelta noi, queste sono state alcune battute, però al di là delle battute l'Ato sta diventando un aspetto un po' particolare, secondo me è fondamentale esserci per vedere anche la questione da vicino. L'Idrotigullio ci permette anche di conoscere l'altro aspetto, oltre che l'Ato da una parte, perché l'Ato sapete benissimo che ha una gestione di controllo delle spese, non può intervenire nella scelta delle spese e neanche nella scelta dei progetti, però può essere di controllo che tutto sia fatto come deve essere fatto in base agli appalti, agli accordi che vengono presi a livello generale.*

Quindi l'Ato è importante sotto un aspetto, però secondo me è più importante essere la stanza dei bottoni, dove le scelte vengono fatte a livello di società e sapete benissimo che una società composta dagli azionisti e quindi la scelta finale dipende anche dagli azionisti. Noi come Comune di Lavagna abbiamo il 10% non è una quota molto elevata, però secondo me è un'ottima quota e che ci permette anche di avere un dividendo annualmente e quindi per noi diventa anche un piccolo, anche se una piccola goccia, è sempre una goccia in più di positivo che avviene per quanto riguarda l'economia del comune.

Poi ci sono le altre due, per quanto riguarda società, posso dire che la Stl, vi dico com'è chiamata Stl Terre di Portofino e Sestri Levante? Non lo so... Srl pardon! Questa comunque è ormai destinata a sparire perché va a chiudersi adesso e quindi sicuramente non abbiamo non interesse a esserci dentro perché secondo me ormai non ha dato quello che doveva dare, questa era nata per un oggetto sociale: elaborazione, realizzazione e attuazione dei progetti volti alla promozione turistica e finalizzati alla crescita dell'economia turistico – locale anche attraverso la valorizzazione dello sviluppo delle azioni congiunte tra soggetti pubblici e privati con l'obiettivo di rafforzamento dell'economia turistica stessa e dell'integrazione dei prodotti turistici.

Questa è una scadenza naturale comunque prevista per il 31/12/2015 adesso si può dire che è superata, anche perché l'Expo Milano lo dimostra, adesso il capofila è la Regione che organizza un po' i vari comuni per poter avere una politica di turismo completa, più in generale. Questa è una società che va a scadenza il 31/12/2015 pertanto non si prevedono delle azioni in merito, lo lasciamo scadere.

L'ultima società è la Promo Provincia Genova Srl, questa è stata una società dire fallimentare è poco, diciamo che è stata messa in liquidazione mi pare dal 2008/2009 adesso sta morendo lentamente, noi non abbiamo nessun interesse a rivedere niente.

CONS. MAGGI

Ringrazio il Sindaco per la dettagliata relazione, avevo dato un'occhiata alla documentazione, è comunque un argomento importante anche se rispetto a altri enti il Comune di Lavagna non è che da questo punto di vista abbia delle partecipazioni che siano così complicate, comunque articolate tali da dover avere dei problemi rispetto a quello che era indicato in questa legge, quello che mi fa ridere è che per arrivare a delle indicazioni talmente evidenti di razionalizzazione, di buon uso etc., ci vuole una legge che la normale capacità di ogni pubblica amministrazione di governare onestamente, seriamente le cose, ci vuole una legge per costringere le pubbliche amministrazioni a essere oneste, trasparenti... siamo in Italia!

Tornando al centro dell'argomento, chiederei un paio di cose: intanto la questione dell'azienda unica regionale, che mi sembra un'ulteriore presa in giro, perché mi sembra che il Sindaco l'abbia fatto in un passaggio, non so se ho magari non compreso completamente, ma ai tempi della Tigullio Pubblici Trasporti il nostro sistema di trasporto pubblico funzionava e aveva un bilancio regolare, per cui erano sufficienti i finanziamenti che c'erano già abbondanti, perché ricordiamoci sempre che queste aziende funzionano attraverso un bilancio che comporta un 70% di finanziamento pubblico, non so i più anziani che si ricordano quando c'era Spagnoli che era privato, ci guadagnava anche facendo andare le corriere, senza un centesimo di finanziamento, poi sono arrivate queste aziende di pubblici trasporti e hanno cominciato a funzionare, quelle normali come la Tigullio Pubblici trasporti con questo 70% di finanziamento e il 30% chiaramente di tariffa, almeno a pareggio.

Poi sono arrivate le aziende genovesi, quindi è arrivata l'Ali che è stata fusa con la Tigullio e da lì è iniziata la catastrofe, poi adesso andremo dalla catastrofe alla voragine della Amt che penso sia l'azienda di pubblico trasporto peggiore d'Italia e quindi peggiore del mondo, perché se è la peggiore d'Italia è la peggiore del mondo! Quindi vedremo questo nuovo carrozzone regionale quanti danni e quanti costi ulteriori comporterà alle tasche dei cittadini e quant'altro.

Mi ricordo soltanto che ai tempi del Consiglio Provinciale, si discuteva su come dovessero accordarsi i controllori con i verificatori, per vedere come cercare di dare le multe a quelli che non pagavano il biglietto, perché se non c'erano contemporaneamente e i verificatori, non riuscivano a mettersi d'accordo su come non... per dire a che livelli di assurdo siamo arrivati nella Amt, una piccolissima sottolineatura e l'altro aspetto è questa fusione continua di aziende di pubblico trasporto è l'esatto opposto di quello che fanno le amministrazioni pubbliche efficienti, perché credo che il sistema pubblico più efficiente del mondo sia la Svizzera o qualche altro, ma sicuramente un po' più dell'Italia lo è, in Svizzera cosa fanno per migliorare sempre di più i pubblici? Quello che diceva il Sindaco, decentrano, noi per peggiorare quello che già non funziona, lo accorpiano, quindi complimenti alla Regione e a tutti quelli che trovano questi sistemi. Detto questo se fosse possibile, visto che comunque abbiamo voce in capitolo, non so, far valere comunque da parte del Consiglio Comunale di Lavagna, una voce critica e di dissenso rispetto a questo tipo di indirizzo che è palesemente fatto per mascherare le inefficienze, perché mettendo tutte insieme le inefficienze, queste diventano meno controllabili, se invece sono separate e c'è una almeno di queste aziende che funziona, fa capire a tutte le altre perché non funzionano, invece le mettiamo tutte insieme, così se ce ne è anche una che funziona questa ovviamente viene infilata nel calderone generale, ma sappiamo chi è e perché vengono portati avanti questi sistemi... la Regione, l'attuale decentrale amministrazione regionale con il supporto della ex Provincia, con il supporto dell'attuale città metropolitana, con il supporto del Comune di Genova, con il supporto delle segreterie, dei partiti che sostengono questa amministrazione, secondo me ovviamente questo è un mio parere personalissimo! Dai quali mi sono sempre contrapposto con forza, purtroppo spesso inascoltato, ma si sa la maggioranza vince anche quando fa dei danni!

Tornando invece alla nostra scuola alberghiera che giustamente il Sindaco ha voluto descrivere con maggiore precisione, proprio perché diventa qualcosa nella quale noi abbiamo voce in capitolo, non solo per smascherare le inefficienze degli altri che è una magra soddisfazione, ma dove si possono veramente misurare le nostre capacità, competenze e quant'altro, chiederei un ulteriore approfondimento, perché non è che non abbia colto e non sia stato convinto dalle parole del Sindaco, però magari se potessimo avere, attraverso una Commissione, un'audizione dei responsabili della scuola alberghiera, sarebbe interessante anche proprio andare nello specifico per capire quali sono i punti di forza e anche eventualmente i punti di sviluppo di questa realtà, perché ci sono altre scuole simili a questa che hanno altre vocazioni e in una sinergia, questo potrebbe altrimenti migliorare l'offerta formativa, quindi credo che potrebbe essere, sono state formalizzate le commissioni, non le abbiamo ancora

iniziate, però questo potrebbe essere uno degli argomenti più importanti su cui misurare la nostra collaborazione.

Stessa cosa ma con meno speranza di esito positivo, sulla questione di Idrotigullio, Ato e quant'altro, perché il Sindaco è stato molto secondo me generoso quando ha parlato di questo argomento perché lì c'è sicuramente una forza che ha spinto le varie decisioni sull'acqua e sulla depurazione delle acque e su altri argomenti di cui forse continueremo a dibattere stasera, in una direzione completamente negativa per il Comune di Lavagna e per la Città di Lavagna, ma non solo nel senso egoistico del termine, nel senso che difendiamo la nostra cerchia alzando mura medioevali, ma perché facendo il male di Lavagna, si fa il male del territorio, del comprensorio, di tutta la cittadinanza, quindi anche su questo chiederei se è possibile un approfondimento anche qui attraverso un'audizione di quelli che sono sia se ci sono i nostri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, quindi avere magari la possibilità di un confronto con il nostro rappresentante e magari analizzare i bilanci, analizzare tutti quelli che sono gli obiettivi e chiaramente non chiacchierando, ma facendo qualche piccola battuta con il collega Caveri, si diceva anche l'aspetto dei dividendi, è vero che possono far piacere i dividendi nelle casse di un'amministrazione, non solo quella di Lavagna che ha un disperato bisogno di risorse, però è anche vero che il fatto che ci siano dei dividendi su un bene pubblico come l'acqua non è il massimo, se la Fca ha dei dividendi mi fa piacere per gli azionisti perché ci sono decine di imprese di automobili nel mondo e quindi se quella italoamericana va meglio delle altre siamo tutti contenti, se invece parliamo di un'azienda sì privatistica, ma che gestisce un bene pubblico come l'acqua ha degli utili, mi faccio un po' di domande su quello che è il piano gestionale di questo tipo di azienda, se è possibile questi due approfondimenti attraverso lo strumento, credo sia il migliore perché il Consiglio è giustamente il punto di riferimento di partenza e di arrivo di tutte le problematiche, però certi argomenti per sviscerarli nel modo migliore, credo quella sia la sede più idonea.

CONS. LAVARELLO

Iniziamo dall'Atp la partecipazione più che marginale probabilmente, lei Sindaco ancora faceva riferimento a quanto fa come attività di trasporto pubblico ma sono stato ad alcune riunioni con i dipendenti dell'Atp hanno dato un quadro che questa azienda, abbiamo partecipato all'aumento di capitale perché era super indebitata, una parte di creditori era una società NC di La Spezia, adesso l'Atp è divisa in due parti, questa NC entrerà come azionista principale dell'Atp, loro me la davano come cosa scontata visto che non so più quanto ammontare di crediti questa NC ammonta, veramente ha tanti crediti verso l'Atp per cui di trasporto pubblico gliene resterà veramente poco a questa azienda, l'analisi di Maggi lo sappiamo, è corretta, che è peggiorata nel momento in cui è entrata l'Ali di.....

Comunque quello che raccontano i dipendenti sono effettivamente i disastri, i problemi sono nati dal momento in cui entrò l'Ali dall'altra parte, queste sono le informazioni che mi sono pervenute tramite loro.

*Questa è la parentesi sull'Atp , sull'Idrotigullio Ato... Iniziamo dall'Ato, visto che è seduto lì adesso nel Consiglio dell'Ato, inizi a chiedergli perché nel 2009 ci fu una censura da parte del garante della concorrenza, adesso non mi ricordo più i numeri e le date precise, ci fu una censura da parte del garante della concorrenza, su com'è la Legge Regionale ligure per l'assegnazione del... ci fu questa censura che disse che la legge non era corretta perché risultava essere *** concorrenziale e successivamente nel 2010 l'Ato, per cui la riunione dei sindaci della Provincia di Genova, seguirono la legge che era prevista dalla regione, dimenticandosi del garante della concorrenza, fecero un affidamento diretto senza nessuna gara, inizi a chiedere quello magari al Segretario dell'Ato, perché poi i sindaci che erano composti lì... si tolga questa curiosità.*

Notavo che sul nostro sito c'è da scaricare l'elenco delle partecipate che è ancora 2014, un foglio Excel e ci sono due asterischi per quanto riguarda i compensi di tutto quello che riguarda Idrotigullio, di tutte le persone dell'amministrazione perché si è in attesa ancora dei dati che deve fornire Idrotigullio, sollecitategli questa parte.

Poi i discorsi giustamente stride un po'... il fatto che io sono per l'acqua pubblica in un determinato modo con il rispetto del referendum del 2011, stride un po' che recuperiamo anche degli utili da tutto ciò perché sarebbe più carino se fossero decurtati direttamente da delle bollette, però ormai sappiamo che è una gestione privata, non mi addentro nel discorso del referendum, capisco e comprendo invece il discorso di restarci visto il periodo e la battaglia che stiamo svolgendo sul nostro territorio riguardo al depuratore, quando le avremo vinte, allora possiamo pensare di dismettere la partecipazione.

CONS. CAVERI

Provo un fastidio fisico quando non si sta all'oggetto della trattazione, perché noi potremmo metterci qui e parlare dello scibile umano ma questa deliberazione è molto precisa, è una deliberazione che dipende da una legge che ha cercato di mettere ordine su un marasma di qualche migliaia di società a partecipazione locale, in genere mal gestite, mal amministrare, che servivano per piazzare personale politico trombato di turno e quindi non perché siamo in Italia, ma le leggi si fanno ed è stato grave che non siano state fatte prima.

Questa è una legge che cerca di mettere ordine in questo sistema delle partecipazioni locali che spesso producono indebitamento ulteriore, nel caso di Lavagna siamo assolutamente d'accordo che questo non è un problema, noi dobbiamo molto banalmente, in base alla legge, dire quali sono le nostre partecipazioni e decidere se tra le partecipazioni che

possiamo tenere, se ce ne è qualcuna che possiamo dismettere oppure per quale ragione decidiamo di tenerle.

Diciamo subito una cosa che quella che decidiamo di tenere è evidente, non è neanche il caso di spenderci parole, è la società Lavagna Sviluppo che gestisce la scuola alberghiera e quindi su questo non si discute. Per quanto riguarda l'Idrotigullio, dico: possiamo decidere di tenerla o di non tenerla, dico solo che avere un 10% in una società a capitale misto con il 66 quasi 70% in mano ai privati, può anche avere un senso ma ai fini del condizionamento della società, sapete che la democrazia economica non è capitaria, non è una testa un voto, ma le azioni ovviamente chi ne ha di più, decide le politiche dell'azienda, quindi che con in 10% unito all'altro 23%, quindi 33% i comuni riescono a incidere sulla politica di questa azienda, possiamo anche dirlo se ci fa piacere, ma nella sostanza questo non succede.

Per quanto riguarda l'Atp, correttamente il Sindaco ha fatto riferimento a un dato, noi stasera votiamo una partecipazione che è ancora al 4,05 perché non si è ancora approvato in sede del Consiglio di Amministrazione il bilancio consolidato, quando sarà approvato il bilancio consolidato la partecipazione del Comune di Lavagna, per fortuna, sarà al di sotto o intorno all'1%, questo perché? Per una scelta molto saggia, i comuni non hanno partecipato all'aumento di capitale e hanno optato per sottoscrivere un finanziamento soci redimibile quindi a tutti gli effetti rimborsabile nei tempi e nei modi che abbiamo votato in questa aula, quindi la partecipazione del comune viene giocoforza diluita, quello che potrà succedere Cons. Lavarello è che siccome non so che società hai detto, ma la Amt vanta dei crediti nei confronti dell'Atp, una parte di questi crediti probabilmente diventeranno capitale, quindi aumenteranno la partecipazione di Atp e quindi potrebbe tutto sommato, questa entrata nel capitale di Atp che trasformerebbe i suoi crediti in partecipazioni azionarie, di fatto essere un modo per, in qualche modo, influire, condizionare sulla politica di questa azienda.

Aggiungo che comunque si dovrà andare a gara e quindi vedremo quello che succederà. Perché prima ho detto in maniera molto brutale che l'analisi di Maggi non era corretta, non perché ce l'abbia con Maggi, tutt'altro, perché il vero problema che bisogna che ce lo diciamo una volta per tutte, è che il trasporto pubblico locale, in Italia non funziona, anche perché le aziende sono gestite male, ma perché nell'arco degli ultimi 10 anni il fondo unico per il trasporto locale, ha subito dei tagli incredibili, se confrontiamo a livello di risorse nazionali quello che l'Italia destina al trasporto pubblico e lo confrontiamo con la cifra analoga degli altri paesi europei, ci rendiamo conto del disastro che c'è. Io al contrario di altri credo che la frantumazione delle aziende non sia un esempio di efficienza, credo che le aziende di trasporto pubblico locale, debbano, viceversa raggiungere delle soglie di massa critica di un certo tipo, perché solo così si raggiungono dei risparmi.

L'ho vissuta sulla mia pelle la vicenda dell'Atp , devo dire che noi abbiamo una pessima abitudine, quando ci troviamo di fronte a una crisi di un'azienda, andiamo a ascoltare i lavoratori di questa azienda, dimenticando, noi che dovremmo saperlo bene, che in quel momento ascoltiamo persone che hanno un interesse in conflitto, questo è, l'ho vissuto perché i lavoratori vedono alcuni aspetti, patiscono nel caso di Atp hanno patito la disdetta del contratto integrativo, ma noi che siamo portatori di interessi generali, dobbiamo fare uno sforzo di ascoltare anche i lavoratori, ma di considerare che il nostro obiettivo è quello di realizzare un servizio pubblico che vada incontro alle esigenze dei cittadini e spesso le due cose sono in conflitto.

La cosa che suggerirei, per quanto riguarda questa deliberazione, per completezza, noi nella deliberazione precedente avevamo anche indicato i rappresentanti del comune, laddove ci sono in sede alle partecipate, indicando anche l'emolumento che percepivano nel ruolo di rappresentanti del comune in sede alle partecipate, credo che questo sarebbe un atto dovuto per la trasparenza.

SINDACO

*Partendo dall'ultima considerazione del Cons. Caveri, devo dire che verificheremo i nostri rappresentanti, mi risulta solo un rappresentante all'interno di *** poi non abbiamo altri rappresentanti, almeno che non si consideri la scuola alberghiera, verrà sicuramente portato alla conoscenza dei gruppi e lo metteremo anche sul sito.*

Per quanto riguarda i compensi... nella legge non era prevista Mauro, quindi sicuramente sarà un'informazione... perché è stata fatta una precisazione, non vorrei ci fossero state alcune precisazioni che in questo caso, no ma quello non ci sono problemi, sicuramente verrà indicato sia ai gruppi... ovviamente, chiaramente verrà inviata ai gruppi, porteremo a conoscenza dei gruppi e messa sul sito, per quanto riguarda i vari emolumenti che hanno i nostri rappresentanti presso gli enti, questo sicuramente.

In riferimento invece a quello che mi chiedeva il Cons. Maggi, per quanto riguarda la richiesta di approfondimento sulla scuola alberghiera e dell'Idrotigullio, sono d'accordo anche perché sono due situazioni che ci toccano da vicino e è giusto anche, oltre che conoscere il normale svolgimento, anche quello di vagliare, studiare, anche eventuali miglioramenti che possono essere apportati, questo è chiaro, lo faremo senz'altro, perché non voglio ritornare a quello che ho detto prima, specialmente per quanto riguarda la scuola alberghiera noi abbiamo tutti interesse che la scuola alberghiera funzioni nel modo migliore, anche perché quello che è il nostro primo impatto verso il mondo del lavoro, da parte dei nostri giovani, quindi è chiaro che accetteremo volentieri, se ci saranno dei consigli che caricheranno questa situazione, di approfondimento, di miglioramento della preparazione, questo lo vedremo

senz'altro come chiedeva il Cons. Maggi per quanto riguarda l'approfondimento di questi due argomenti.

Sono dell'idea e qui voglio, anche se è contro anche il mio parere, quasi, sono convinto che nell'Idrotigullio bisogna restare perché lo so anche io che il bene dell'acqua è un bene pubblico che va salvaguardato, però se non siamo dentro la Camera dei bottoni, come lo l'ho citato prima, siamo in grado di subire sempre passivamente quello che gli altri scelgono, so benissimo quello che diceva il Cons. Caveri che il Dio denaro è quello che regola il mondo e quindi una società che è basata solo sull'economia, chiaramente si fa riferimento ai numeri di azioni e quindi comanda chi supera il 50%, però sono convinto anche un piccolo granello può continuare piano, piano, piano, piano a instillare qualcosa nella testa della gente anche se mi dirà Caveri che sono ottimista, però sono convinto che qualcosa può funzionare per cambiare certe scelte, non dico nell'immediato ma almeno in tempo lungo, penso di avere...

Volevo dire, per quanto riguarda la questione invece per quanto riguarda sempre Idrotigullio, ma la questione depurazione da parte, per quanto riguarda l'Iren, l'Idrotigullio avremo modo di parlarne dopo, quindi direi di fermarmi qui.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Cons. Di Capita e Vagge), votanti n. 15, favorevoli n. 15. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Cons. Di Capita e Vagge), votanti n. 15, favorevoli n. 15. Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.